16 novembre 2005 0:00

TAV TORINO-LIONE

Roma, 16 novembre 2005. Il treno conviene? Vediamo. I costi esterni complessivi (ambientali, sanitari, di congestione) sono (1):

per il trasporto passeggeri:
* Strada: 8,11 cent di euro per passeggero chilometro;
* Rotaia: 2,05 cent di euro per passeggero chilometro;
* Aereo: 4,02 cent di euro per passeggero chilometro.
per il trasporto merci:
* Strada: 12,51 cent di euro per tonnellata chilometro;
* Rotaia: 1,97 cent di euro per tonnellata chilometro;
* Aereo:15,48 cent di euro per tonnellata chilometro.

E' evidente che la rotaia, cioe' il treno, conviene. Perche' allora tanta opposizione alla linea TAV, Torino-Lione? Esiste una opposizione di fondo a tutto cio' che puo' modificare abitudini consolidate. Succede per la TAV, per i termovalorizzatori, per i depositi di scorie radioattive, ecc. Accettiamo volentieri le comodita' che il progresso puo' fornirci, ma resistiamo ai problemi che questo puo' comportare. Oggi torna di moda il nucleare ma nessuno e' disposto ad accoglierne i rifiuti. D'altra parte chi gestisce queste attivita' ha un approccio verticale alla soluzione dei problemi. Esempio: la valutazione di impatto ambientale deve essere fatta prima che si decida l'allocazione di strutture che comportino significative modifiche territoriali. Non averlo fatto induce alla protesta.
Primo Mastrantoni, segretario Aduc

(1) Amici della Terra